

Associazione Culturale Una Voce in Più

Cinema Lux

*Idea di progetto per il recupero funzionale e sociale
del vecchio cinema di Saracena*

A cura di Sergio Senatore

La storia

Nel 1957, a Saracena, rientrato da un lungo periodo di emigrazione negli Stati Uniti, il Signor Luigi Russo fece iniziare i lavori di costruzione di una sala cinematografica nel centro del paese, che fino ad allora aveva intrattenuto i suoi abitanti in una sala vecchia e fredda, in cui il proiettore doveva essere girato a manovella.

Pur essendo in un piccolo paese, i cittadini hanno sempre amato trascorrere ore spensierate nel piccolo cinema; d'estate avevano anche l'arena, in piazza.

Dal 1957 ebbero anche il CINEMA LUX, nuovo di zecca, modernissimo, dotato di ogni comfort e tecnologia: da allora questa struttura, per oltre vent'anni è stata il centro della vita sociale di Saracena, il luogo in cui ci si stringeva per raccogliersi nei momenti importanti, il luogo in cui ci si poteva rintanare per gettare lo sguardo oltre i monti, per poter sognare anche se solo per qualche ora.

Il Cinema Lux è stato sede di concorsi canori, saggi ginnici e di danza, ha ospitato gruppi folkloristici di ogni dove così come grandi attori teatrali, grandi letterati, spettacoli musicali, convegni, cerimonie di ogni sorta; è stato appendice della scuola nella realizzazione di decine e decine di piccoli spettacoli: è stato davvero vivo per molti, molti anni ed ha reso più vivi i cittadini di un piccolo centro.

Poi sono terminate le proiezioni, poi le investiture e le cerimonie, poi gli spettacoli musicali ed infine anche le serate danzanti, finché alla fine degli anni '80, l'ente comunale ha restituito le chiavi ai proprietari interrompendo il contratto di fitto.

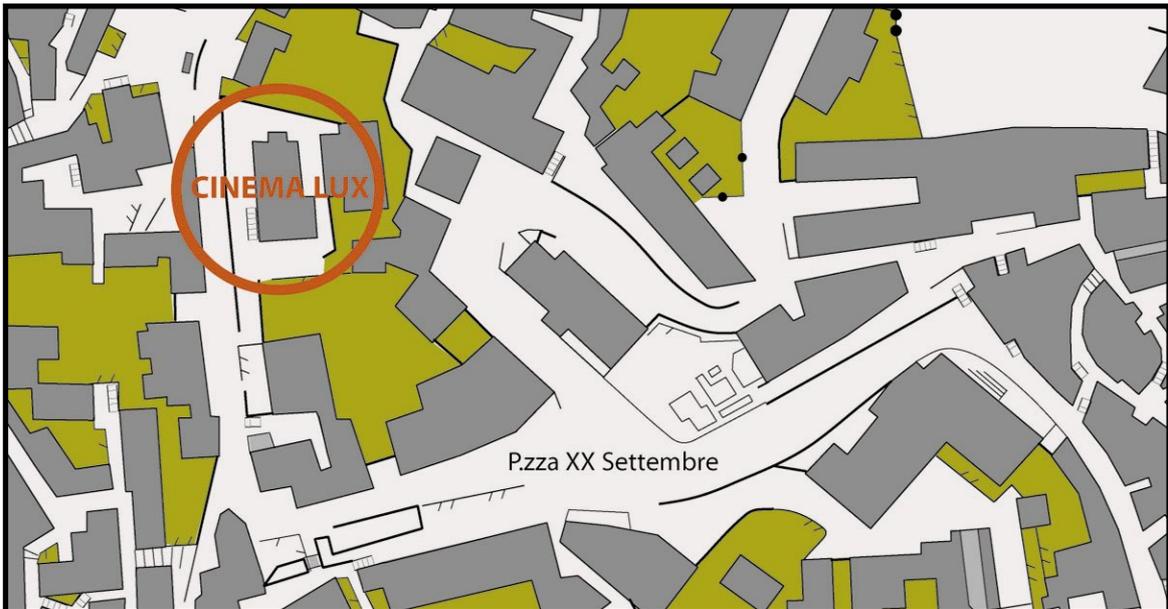
Oggi, dopo quindici anni di abbandono, grazie ad alcuni fondamentali interventi di manutenzione da parte dei proprietari, è ancora in condizioni strutturali ottime, mentre il suo interno, i suoi arredi, i bagni, le finestre e tutto ciò che lo rendeva caldo e accogliente risulta essere vecchio e consunto, impolverato e ammuffito. Gli impianti, che fino al 1985 consentivano il funzionamento del proiettore e della sala intera, sono completamente in disuso.

Negli ultimi cinque anni le numerose associazioni locali lo hanno più volte "riesumato" per organizzare qualche spettacolo teatrale o musicale, o per rivedere il suo schermo illuminato da un videoproiettore grazie ad alcune rassegne di cortometraggi, ma soprattutto per richiamare la sensibilità della cittadinanza sul suo stato ormai decadente.

Da qualche anno i proprietari sono disposti alla vendita dell'immobile.

L'immobile

Il CINEMA LUX sorge a Saracena in via ROMA come attività n°83, praticamente a ridosso della piazza centrale del paese.



E' composto di due piani fuori terra e la superficie utile, in pianta misura per il piano terra 225,5 m² e per il primo piano 187 m² per un totale di 412,5 m².

Il lato lungo misura 22,75 m mentre quello corto 9,9 m.

Al piano terra oltre ad una ampia platea sono situate un'area destinata a ingresso-biglietteria-bar, la cabina di proiezione affiancata da un capiente disimpegno.

La platea è dotata di quattro ampie uscite di sicurezza (3,2 m ognuna), gli altri succitati ambienti sono in diretta comunicazione con l'esterno.

La galleria è suddivisa in due corridoi laterali di 1,2 m e in una gradinata centrale sulla quale sono sistemabili 8 file di posti a sedere; sulla sommità delle gradinate un ampio corridoio si affaccia all'esterno tramite una vetrata ed un terrazzo piuttosto grande. La galleria può contare su due uscite: oltre alla scala che la pone in comunicazione con l'ingresso, ce n'è una che porta direttamente all'esterno.

La copertura del cinema è stata nuovamente impermeabilizzata circa dieci anni fa e per questo motivo la struttura dell'immobile non risulta essere significativamente intaccata dagli agenti atmosferici salvo qualche piccola infiltrazione che dal terrazzo mostra le sue conseguenze nell'ingresso.

Gli impianti sono ormai desueti e inutilizzabili: l'impianto elettrico è inattivo da circa 15 anni, l'impianto di riscaldamento, costituito da due bocche d'aria alimentate da una vecchia caldaia a gasolio ha funzionato occasionalmente negli ultimi anni, ma è anch'esso ormai obsoleto ed insufficiente.

I macchinari di proiezione, in particolare il proiettore FEDI, in disuso anch'essi dal 1988, restano tuttora in cabina di proiezione e se da una parte non sono più in grado di svolgere le proprie mansioni dall'altra conservano un valore storico in quanto preziosi reperti di archeologia industriale.

Per una visione più completa del tutto si riportano le piante dell'immobile in appendice.

Per ulteriori approfondimenti tecnici e per conferma ulteriore della straordinaria modernità della struttura è disponibile la relazione tecnica antincendio depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Saracena e redatta dall' Ing. Leonardo Bruno il 4/12/1987 facente parte di un progetto di adeguamento alla normativa antincendio commissionato dell'allora sindaco M. A. Gagliardi.

Questa Amministrazione ad oggi ha verificato la disponibilità alla vendita da parte dei proprietari.

Il progetto di ripristino

Come si è già avuto modo di dire, a Saracena negli ultimi anni, a compensare un torpore amministrativo durato circa 15 anni, numerose sono state le associazioni culturali e di volontariato che sono nate e numerosi sono stati gli eventi e le occasioni d'incontro che nonostante la totale assenza di spazi e strutture si sono promossi.

Si è vista l'attività di associazioni nate per la promozione della storia e dell'archeologia del territorio, che hanno organizzato importanti campagne di scavo ed altrettanto importanti convegni e momenti d'incontro.

Si sono viste la Pro Loco e le altre associazioni promuovere tradizioni e prodotti tipici, hanno organizzato momenti culturali attraverso la promozione di concerti di musica classica, jazz, blues, di spettacoli teatrali, proiezioni o attraverso la presentazione di libri o l'organizzazione di seminari teatrali.

Sono nate poi due associazioni bandistiche costrette però a provare in locali piccoli ed angusti.

Oggi questa amministrazione ha alle sue spalle un anno di attività culturali molto denso di appuntamenti.

A Saracena non è mancato certo lo spirito d'iniziativa seppure in piccoli microcosmi, creati da pochi cittadini per sfuggire ad una realtà ben poco stimolante, una realtà che ha perso e dimenticato progressivamente le sue strutture, i suoi spazi, che non ha investito per preservarli né tanto meno per crearne di nuovi; una realtà che vede invece un gran numero di giovani abbandonati a se stessi, che non è in grado di offrire ai suoi cittadini né momenti di svago né occasioni di crescita culturale, che osserva impotente un progressivo spopolamento di forze attive e creative.

Spesso la presenza di spazi e di strutture è stata sinonimo di coinvolgimento della popolazione: l'esistenza di un'emittente radiofonica, ad esempio, vedeva molti giovani impegnati nella produzione di programmi, nel proposito di dilettere oppure di acculturare i propri ascoltatori, ma esisteva una struttura fisica che permetteva loro di concretizzare le proprie attitudini e che consentiva agli ascoltatori di seguire i consigli comunali, le partite delle squadre locali e anche gli impegnati programmi dei giovani DJ.

La struttura si traduceva in un evidente miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Fino ad oggi tutte le realtà propositive, a Saracena, hanno dovuto fare i conti con una totale assenza di spazi, inventandoseli, allestendoli e naturalmente sempre all'aperto e quasi esclusivamente d'estate.

Ecco allora inquadrata la situazione sociale in cui un intervento sul CINEMA LUX, oggi, andrebbe a portare i suoi frutti:

restituire a Saracena questo luogo vorrebbe dire innanzitutto darlo a tutta la cittadinanza poiché non c'è bambino, adolescente, operaio, professionista o pensionato che non godrebbe dei benefici di una tale azione; non c'è probabilmente una sola persona che di fronte ad una gestione oculata ed intelligente dell'impianto ristrutturato non ne risulterebbe coinvolta ed entusiasta ed a confermarlo ci sono i dati storici (relativi a Saracena) e i dati relativi alle sale del circondario.

E' dunque un intervento che in un'ottica di rapporto costi e benefici si andrebbe a collocare in modo davvero ottimale.

La ristrutturazione del Cinema Lux, oltre ad essere relativamente dispendiosa, genererebbe una serie di benefici così consistenti da rendere il rapporto succitato estremamente vantaggioso: si pensi alla multifunzionalità della sala in quanto capace di accogliere spettacoli cinematografici di prima visione e d'essai, spettacoli teatrali, musicali, attività convegnistica, laboratori scolastici di ogni genere: teatrali, cinematografici e musicali.

E' importante sottolineare ancora una volta che tutte queste attività non sono inventate e campate in aria, ma sono il frutto delle idee e della creatività dei pochi che a Saracena le hanno in parte avviate con tutti i limiti, i vincoli e le difficoltà che l'assenza di spazi e attrezzature comportano.

Si deve ancora considerare la possibilità che si avrebbe di creare alcuni posti di lavoro stabili ed infine si pensi ai benefici legati all'evidente rilancio dell'immagine di Saracena in un ambito zonale, rilancio di cui Saracena ha bisogno e che si sta promuovendo anche su altri fronti.

Infine si può considerare che i tempi di maturazione dell'intervento sarebbero praticamente istantanei: trascorso il tempo necessario a terminare i lavori di ristrutturazione (circa un anno) si potrebbe immediatamente avviare pianificare l'attività di quanti operano in tal senso.

Si devono sottolineare infine i motivi che spingono a parlare di ristrutturazione piuttosto che di costruzione di un nuovo impianto:

1. Il valore storico della struttura, luogo di memoria e testimonianza dell'audacia e dello straordinario spirito avanguardistico che ha contraddistinto Saracena nella prima metà del secolo scorso.
2. La straordinaria modernità architettonica della struttura che, pur essendo stata costruita alla fine degli anni '50, possiede caratteristiche tali da essere adattata con pochissimi interventi alle norme di sicurezza vigenti oggi.
3. Le ottime condizioni strutturali dell'immobile.
4. La posizione estremamente centrale.
5. L'enorme differenza, in termini monetari, che corre tra la progettazione e la costruzione di un nuovo impianto e la ristrutturazione del Cinema Lux.

Quanto si è detto finora giustifica in tutto e per tutto l'entità delle spese pianificate nel prospetto riassuntivo che segue.

Analisi degli interventi

Prima di stilare un sintetico elenco analitico dei costi da sostenere per il recupero della struttura è bene spendere qualche parola per giustificare le diverse voci considerate:

oltre ad una serie di spese essenziali, come gli impianti principali (elettrici, idraulici e antincendio) che vanno radicalmente rinnovati, è stato considerato, in luogo di un classico impianto di riscaldamento, un impianto di climatizzazione (una completa unità di trattamento dell'aria e la rete di diffusione) che possa fungere sia per riscaldare (con notevole risparmio energetico) sia per raffrescare gli ambienti e che renda la struttura completamente fruibile nel corso di tutto l'anno. Gli importi relativi a tali impianti sono stati calcolati su base di costi parametrici standard e possono essere considerati attendibili ai fini di una prima stima ed in attesa di preventivi più dettagliati ottenibili sulla base di una futura progettazione degli impianti.

Per quanto riguarda poi le opere di manutenzione si è considerata una completa sostituzione degli infissi e delle porte (in tutto circa 90 m²) con infissi e porte a vetro camera per assicurare un ottimo isolamento acustico (inteso sia dall'interno

verso l'esterno, sia dall'esterno verso l'interno) e termico della struttura. Si è poi pensato a tutta una serie d'interventi minimi relativi alla copertura e all'esterno per ultimare i lavori già avviati da qualche anno da parte dei proprietari e per riportare, esteticamente, la struttura agli antichi splendori: per farlo è sufficiente rivestire lo strato impermeabilizzante già steso sul tetto con un opportuno manto di copertura e dare una mano di colore sulle pareti esterne.

E' necessario poi rendere la balaustra della galleria trasparente per consentire la vista completa del palcoscenico (non solo dello schermo) agli spettatori delle prime file.

Si è pure prevista una cospicua somma per il rinnovo dei pavimenti (attualmente o in cemento o rivestiti di una vecchissima moquette), che saranno in parquet (così come dettano le norme di ottimizzazione acustica) e dei servizi sanitari che, oltre ad essere rinnovati, dovranno pure essere adeguati alle nuove, vigenti norme.

Si è pensato poi di allestire nell'ingresso, come in passato, un piccolo bar per far sì che la struttura polivalente possa offrire accoglienza e ospitalità a coloro che ne fruiranno o che ne saranno ospiti.

Nell'ottica poi di rendere il Cinema Lux anche un piccolo teatro, funzionale ed attrezzato, si è pensato di realizzare (in corrispondenza dell'attuale locale caldaia), subito dietro al palcoscenico, dei camerini che si sviluppino su tre piani e che rendano possibile l'accesso alla graticcia posta sopra il palcoscenico stesso. Nella stessa ottica si è previsto un impianto luci studiato appositamente per soddisfare le esigenze delle compagnie teatrali e dei loro tecnici.

Sono stati pensati poi una serie d'interventi sostanziali al fine di conferire alla sala un alto livello di qualità d'ascolto (per l'impianto audio Dolby Surround e l'impianto e lo studio d'ottimizzazione acustica) sia per quanto riguarda le proiezioni cinematografiche, sia per gli spettacoli teatrali, sia per quelli musicali.

Nell'intento di usare la sala anche come Centro Conferenze si è previsto l'acquisto di un impianto audio appositamente concepito.

Infine si è considerato come indispensabile l'acquisto di un nuovo proiettore cinematografico (35mm) e di un video proiettore, indispensabile per la proiezione di supporti magnetici e digitali.

Si è poi contattata una ditta produttrice di arredi comunitari per avere una stima del numero e del costo delle poltroncine di cui la sala attrezzata: la sala, secondo

le norme vigenti relative alla disposizione delle poltrone, può accogliere 231 posti a sedere.

Cinema Lux

Prospetto analitico dei costi

IMPIANTI

<i>Elettrico</i>	€ 25.823
<i>Climatizzazione</i>	€ 51.646
<i>Antincendio</i>	€ 2.582
<i>Idraulico</i>	€ 5.165
	€ 85.215

OPERE MURARIE E DI MANUTENZIONE

<i>Pavimentazione</i>	€ 20.658
<i>Servizi</i>	€ 2.582
<i>Completamento copertura</i>	€ 5.165
<i>Balaustra galleria</i>	€ 2.582
<i>Manutenzione esterno</i>	€ 5.165
<i>Camerini</i>	€ 25.823
<i>Infissi e Porte</i>	€ 30.987
<i>Bar</i>	€ 20.658
	€ 113.621

IMPIANTI SPECIALI

<i>Acustica (rivestimento fonoassorbente)</i>	€ 25.823
<i>Dolby Surround</i>	€ 25.823
<i>Impianto conferenze</i>	€ 7.747
<i>Impianto luci teatro</i>	€ 12.911
	€ 72.304

ATTREZZATURE

<i>Proiettore 35mm</i>	€ 41.317
<i>Schermo</i>	€ 5.165
<i>Poltrone (250)</i>	€ 41.317
<i>Video proiettore</i>	€ 5.165
	€ 92.962

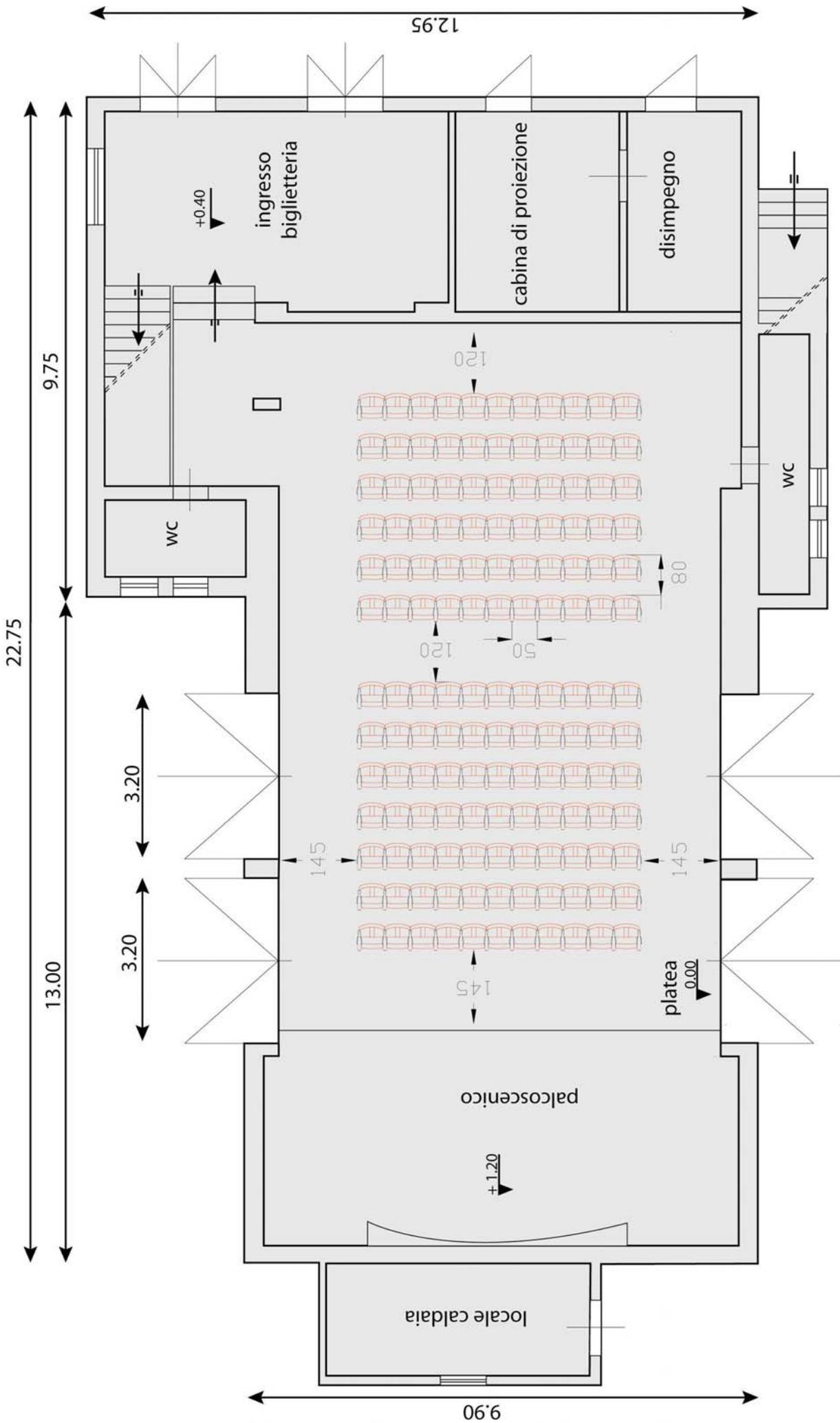
Totale	€ 364.102
---------------	------------------

PROGETTAZIONE (10%)	€ 36.410
----------------------------	-----------------

Totale	€ 400.512
---------------	------------------

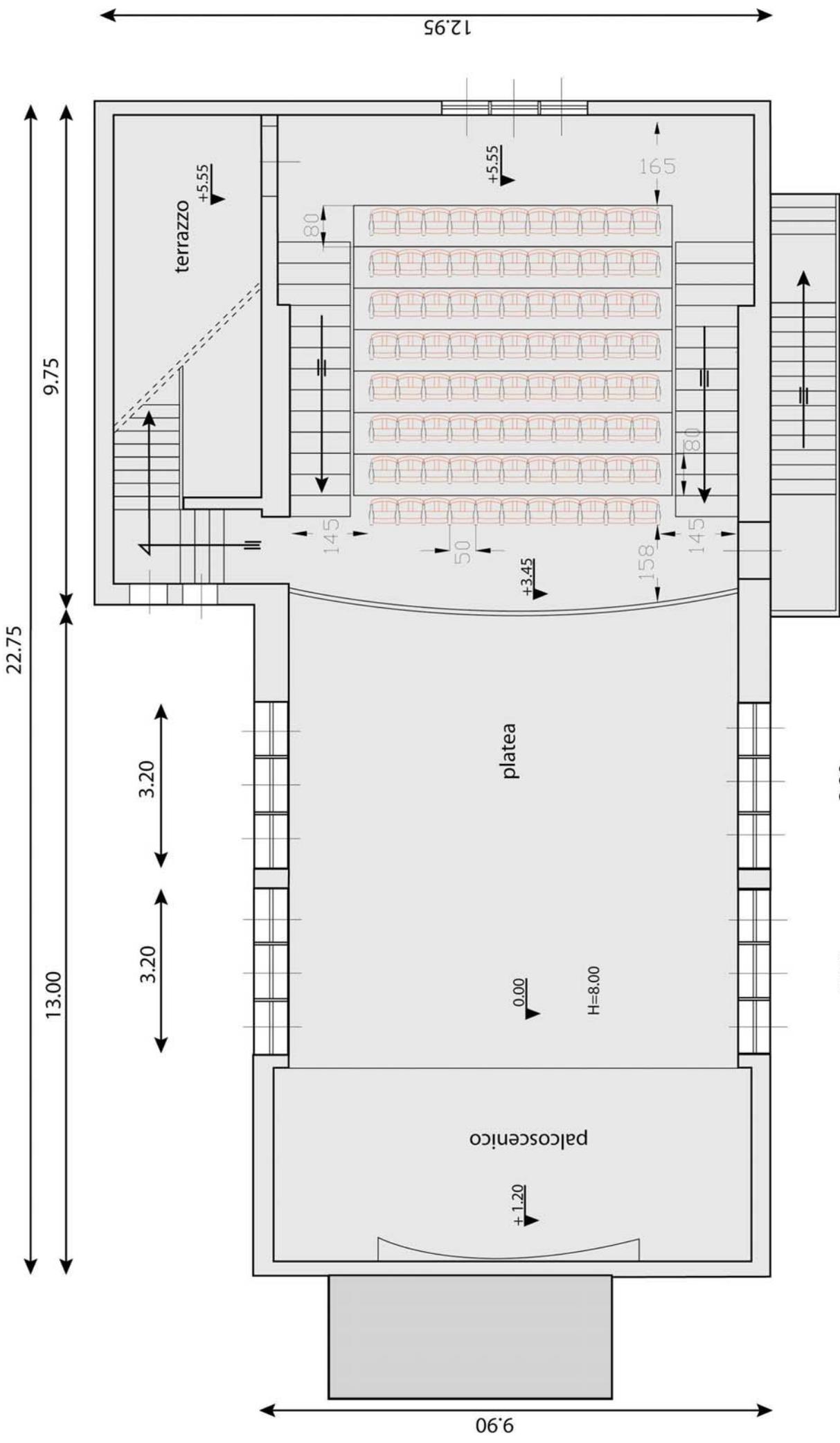
Acquisto Immobile	€ 258.228
--------------------------	------------------

Totale	€ 658.741
---------------	------------------



PIANTA PIANO TERRA
scala 1:100

CINEMA LUX
Saracena (CS)



PIANTA PRIMO PIANO
scala 1:100

CINEMA LUX
Saracena (CS)